

L'energia del Novilunio e Plenilunio e... gli incidenti stradali

Di Gianni Rinaudo – Sant. Antonio di Cherasco, 18 Novembre 2025

Espongo il progetto di ricerca che ho ipotizzato nel Gennaio 2021 e che bisognerebbe realizzare tramite una ricerca approfondita per dare scientificità a quanto osservo ormai da oltre 30 anni.

L'interesse per gli IS nasce dalle conversazioni con Angelo Mallamaci a cui tra l'altro la Città di Bra deve l'attuale Scuola di Pace intitolata a Toni Lucci. La Scuola di Pace da me ideata e co-fondata nel 1992 con Toni, Giuano', Nino, Piero, Giovanna,... dopo il primo anno 92/93 gestita grazie alla disponibilità della Uisp si trasferì nel 1993 nella Biblioteca comunale. Un giorno entrando al Crocicchio condivisi con Angelo la preoccupazione di come continuare a gestire la Scuola di Pace e fu lui a propormi di provare a domandare al Sindaco Francesco Guida di trasferirla presso la Biblioteca Comunale. Invitai tutte le associazioni interessate ad un incontro nell'atrio della vecchia sede del ginnasio in via Vittorio Emanuele e in quella sede si optò per trasferire la sede operativa della Scuola presso la Biblioteca raggiunto il benestare del Sindaco di Bra. Ne seguì in modo assiduo l'organizzazione fino al 1995. Lo studio per la Laurea in Pedagogia mi impose di dedicare il tempo libero all'Università.

Angelo Mallamaci con sua moglie Tere Allena mi sostennero a Mondovì nella raccolta firme per il ripristino della ferrovia Bra Ceva dell'Agosto 1995. In quell'occasione Angelo mi invitò a riflettere su come il tpl integrato tra treno e bus avrebbe anche limitato gli incidenti stradali. Dopo tre anni nel Settembre 2018 organizzai un convegno su questa questione.

Osservo da molti anni, di attenta lettura della cronaca sia in web che sui settimanali cartacei, che gli incidenti stradali aumentano in particolare in 2 periodi di ogni mese. Questa constatazione è pure suffragata dal fatto che avendo abitato per circa 30 anni accanto ad una carrozzeria artigiana di automobili ho sovente notato che nei soliti 2 periodi di ogni mese aumentavano i clienti con auto incidentate, poco o tanto danneggiate.

Nelle analisi degli incidenti stradali (IS) non ho mai letto che gli esperti notino un loro aumento in periodi mensili particolari.

In genere si pone l'accento, l'attenzione sul "dove", sul luogo, sul tipo di strade con più o meno incidenti. Infatti le province in genere o gli enti preposti intervengono sulle strade con più incidenti migliorandone l'asfalto o la segnaletica o altro. Da notare poi che in ogni statistica gli incidenti sono di più in città che nelle strade extra-urbane

In altri articoli o studi l'attenzione è posta sulle persone, sul "chi". Su chi guida il mezzo. Sulla distrazione E' questa una scelta importante. Oppure si pone l'accento anche su altri aspetti: mancanza di dissuasori, controlli polizia, carenza del trasporto pubblico, ecc...

Quando si scrive di incidenti stradali in genere si evidenzia l'ora e il giorno totalmente decontestualizzati nella cronologia del mese.

Secondo me il problema rimane "il quando" come categoria in genere sottovalutata. Il tempo mensile è un po' la cenerentola della questione IS (Incidenti Stradali).

Se in Provincia di Cuneo dai 138 si è passati ai 29 di decessi annui il cammino fatto è stato tanto e utile. Al contempo bisognerebbe avere i dati degli incidenti complessivi dal 1998 ad oggi per conoscere un quadro più completo della dinamica "incidenti stradali". Per capire meglio a 360 gradi.

C'è un rapporto diretto tra quantità di IS e quantità di IS mortali? Diminuiscono i morti perché complessivamente diminuiscono gli IS?

Gli IS hanno una rilevanza sulla qualità della vita delle persone. Rilevanza che non si può monetizzare completamente.

Gli IS incidono sul sistema familiare. Sul sanitario, tanto. Su quello giuridico (norme più repressive: carcere e punti della patente, avvocati, processi, assicurazioni,...). Su quello della sicurezza (organi di polizia, VVFF,...). Su quello produttivo (auto più sicure da ogni pdv, manutenzione del manto stradale, gestione delle barriere, costruzione di rotonde, ...). Su quello politico-organizzativo che ha possibilità, potere, di coordinare il tutto e a seguire sugli altri sistemi sociali. I feriti degli IS "ci indicano il costo, non solo economico, enorme, che come persone e comunità sopportiamo. Gli IS incidono molto sulla qualità della vita di intere famiglie e comunità. Analizzo questa questione utilizzando la Teoria dell'Organizzazione Umana (T.O.U.) di Rubbo Muller e Waldemar de Gregori.

Gli IS riguardano in particolare i seguenti sistemi sociali: famiglia, sanità, comunicazione (segnaletiche varie e noto che le sagome volute dal pr. Raffaele Costa, al ciglio delle strade, hanno avuto e avrebbero ancora un buon riscontro), economia, produzione, politico-organizzativo, sicurezza, giuridico.

Il sistema scolastico è molto importante in quanto è una porta privilegiata per la formazione ad una guida responsabile delle nuove generazioni. Altrettanta importanza hanno le scuole guida.

L'ACI di CN, che in questa questione, dal pdv cibernetico sociale proporzionalista, rappresenta il sistema di solidarietà (club) ho letto che si pone come obiettivo di far migliorare le strade. Pone l'attenzione sulla categoria "dove/spazio".

Avendo evidenziato precedentemente che si è carenti nella lettura degli IS in merito alla categoria Tempo altrettanto penso che la forza della comunicazione usata a molti livelli abbia portato a ridurre gli IS nella nostra provincia.

Certo l'inasprimento delle normative, gli autovelox, mezzi più sicuri, la manutenzione delle strade servono assai.

La comunicazione, nelle sue svariate e molteplici forme ha aiutato e continuerà ad aiutare (segnaletica stradale, articoli sui giornali, resoconti, divulgazioni di convegni, formazione nelle scuole, ecc...) La comunicazione opportuna, scritta e non, ha centralità in ogni

questione umana. La COMUNICAZIONE (di ogni tipo) è il sistema centrale del Pianeta Terra, il nostro. Anche per questo mi occupo di treni. Il treno con la strada, il mare e il cielo sono sinergici, non antitetici. In ordine cronologico la comunicazione tra i luoghi/spazi inizia con i piedi, poi con gli animali, i carri, le barche, il treno, le bici, l'auto e l'ereo quasi in contemporanea. Per l'inquinamento sta succedendo esattamente il contrario. Inquina di più, al presente, il trasporto aereo, poi autoveicolare, poi marittimo e infine assai assai ma assai meno il treno. Treno che porterebbe, e non poco, anche un di più in merito alla sicurezza stradale contribuendo alla diminuzione del traffico e quindi rendendo più sicure le strade.

Cosa significa contestualizzare gli IS nella categoria TEMPO che è presente in ogni sistema sociale? Vuol dire cercare di raccogliere i dati di tutti gli incidenti stradali mese per mese giorno per giorno di ogni mese dal 1998 (?) ad oggi e provare a capire se in alcuni periodi del mese vi è o meno concentrazione di IS. Poi di conseguenza estrapolare per lo stesso scopo gli IS mortali.

La categoria tempo è complessa. Liquidarla con "ora e giorno" mi pare poco razionale, poco analitico. Se come opportunamente si scrive che al centro degli IS vi è il CHI, la persona o le persone sull' autoveicolo o in relazione ad esso è assai utile, avendole già provate quasi tutte, per ridurre maggiormente gli IS, indagare con più attenzione la categoria tempo. Se è plausibile di ricorsività il fatto che in ogni mese vi sono 5 giorni più 5 giorni in cui aumentano gli IS è auspicabile che si verifichi tramite ricerca scientifica di almeno trent'anni la ripetizione del fenomeno. Fenomeno che constato, osservo, ormai da anni essere strettamente legato al novilunio e al plenilunio,

Le cause degli IS si possono imputare alle strade, alla funzionalità o meno del mezzo, al rispetto della normativa del codice della strada, al meteo, alla casualità (frana improvvisa, inondazione, incendio boschivo,...), alla salute del conducente. Anche a problemi connessi con la distrazione di chi guida. Molti IS sono causati dalla distrazione del guidatore. Nei 5 giorni relativi al novilunio e plenilunio noto che nei giornali locali del web aumentano le cronache degli IS gravi, meno gravi o mortali.

Quanto ho accennato è un'ipotesi di cui ho conferma ogni mese. Ad esempio se il plenilunio di Gennaio 2025 è il 13 dovrò considerare con attenzione anche il 12, il giorno 11, 10 e 9. Idem se il novilunio di Gennaio 2025 è il 29 dovrò considerare anche il 28, il 27, il 26 e il 25.

L'aumento di energia sul nostro pianeta in questi 5 più 5 giorni di ogni mese, come già indicato in altra parte del libro, ha secondo la mia osservazione ultra decennale del fenomeno "lunare" una discreta influenza anche sulla distrazione degli automobilisti. La distrazione del guidatore è una delle cause significative degli IS. "Quali sono le cause principali degli incidenti stradali? Secondo i dati ISTAT la guida distratta (23.802 incidenti: il 15,7% del totale) è la causa principale, solitamente dovuta da un'eccessiva stanchezza o sonnolenza (spesso sottostimata) da parte del conducente responsabile del sinistro. A ciò si aggiunge un dato preoccupante, emerso negli ultimi anni, riguardante l'uso eccessivo dello smartphone, che distrae e distoglie l'attenzione dalla guida, divenendo causa di un numero sempre maggiore di

incidenti stradali.” (Cfr <https://www.sicurezzaeambientespa.com/news/quali-sono-le-cause-principali-di-incidenti-stradali/>).

Invito inoltre alla lettura del seguente link che riporto (<https://www.ilpiacenza.it/blog/salute-e-medicina-on-line/l-influenza-della-luna-sul-fisico-e-la-psiche-umana-tra-mito-e-scienza.html>)

Il Plenilunio può influenzare l'equilibrio psicofisico degli esseri umani, lo affermano gli esperti della Università di Bradford in Inghilterra. Dopo anni di ricerche, gli psicologi britannici hanno rilevato nei pazienti analizzati, predisposizione alla depressione maggiore, aggressività, ansia e tensione. Sintomi che si manifestano proprio in coincidenza delle fasi di Luna piena e questo fa pensare ad una sindrome lunare.

Il plenilunio corrisponde a quella fase lunare che si presenta quando la Luna si trova dalla parte opposta della Terra rispetto al Sole. In questa posizione, se vista dalla Terra, la Luna è quasi completamente illuminata dal Sole ed appare tonda. Sintomi depressivi o provare stanchezza, di certo, qualcosa accade, ogni volta che la Luna raggiunge questa fase. La Luna esercita una grande influenza sull'acqua presente nell'organismo dando luogo ad una catena di effetti, incluso il cambiamento dei ritmi organici interni; mediamente, il giorno della Luna piena aumenta dell'8% la quantità di cibo assunto ai pasti e del 25% i liquidi.

È stato anche dimostrato come vi siano molti più parti nei giorni prossimi al plenilunio. Alcuni studi hanno evidenziato che stati d'animo, alcolismo, crisi epilettiche, diarrea, attacchi di gotta, dolore nei portatori di coliche renali, vengano influenzati dalla Luna piena. Alcune persone percepiscono gli effetti più di altre. La forza gravitazionale della Luna, come aumenta il livello degli oceani, può influenzare le ghiandole e gli organi del corpo umano, costituito dal 70% di acqua.

Il corpo umano, in condizioni fisiologiche, filtra nel circolo linfatico circa 2 litri di liquidi al giorno, ricco di elementi di scarto e tossine che passano dai tessuti nel sistema linfatico per tornare nel sangue, sterile. Quando la Luna è piena, il corpo assorbe e trattiene nei tessuti i liquidi in eccesso. Il liquido interstiziale si accumula creando maggiore edema tra i tessuti e le tossine non vengono drenate.

Anche la ghiandola pineale (epifisi) subisce le influenze della luce lunare e del cambiamento di temperatura tipico di questa fase. La Luna piena può avere effetto di sbilanciamento degli elementi patogeni, causando una maggiore tossicità dell'organismo. In maniera più specifica sono stati effettuati diversi studi sulla influenza della Luna sulla salute del cuore e del cervello. Uno studio tedesco pubblicato su *Journal of Preventive Cardiology*, ha esaminato le cartelle cliniche di 16mila pazienti che hanno subito un attacco cardiaco, riscontrando una significativa riduzione del fenomeno nei tre giorni successivi al plenilunio. Si ipotizza che in questo periodo la Luna sia benefica per la salute del cuore, perché essendo Sole e Luna allineati, la gravità dei sintomi è minore.

Secondo la tradizione popolare, le fasi lunari influiscono sul ciclo mestruale ed in particolare sarebbe in grado di influire sul ritmo sonno-veglia (ritmo circadiano). A confermarlo è uno studio pubblicato sulla rivista Current Biology, secondo cui le credenze popolari sarebbero corrette. Il tutto risalirebbe alla evoluzione dell'uomo e degli animali che sarebbe avvenuta seguendo i cicli della Luna. Dal punto di vista psicologico, la Luna coordina il ritmo e la stabilizzazione delle funzioni inconscie dell'anima, il sistema delle forme e della memoria.

Secondo uno studio elvetico effettuato con polisonnografia, tecnica che registra diversi parametri durante il sonno (Elettroencefalogramma EEG, Elettrocardiogramma ECG, movimenti muscolari, saturazione ossigeno, livelli melatonina), durante il plenilunio avverrebbe una riduzione del 30% dell'attività delle onde delta nella fase del sonno Non-REM, indicatrici del sonno profondo. Inoltre, il tempo impiegato per addormentarsi aumenterebbe di 5 minuti e la durata totale di sonno registrata con l'EEG risulta inferiore di 20 minuti. Questi cambiamenti si associano ad una minore qualità soggettiva del sonno e ad una diminuzione dei livelli interni di melatonina, ormone che regola il sonno, il tono dell'umore e la produzione di altri ormoni, tra i quali, il cortisolo.

I ricercatori cercheranno ora di progettare una serie di esperimenti controllati che, con l'aiuto di tecniche di imaging funzionale e dell'EEG, permettano di chiarire le basi neuronali e biomolecolari di questo orologio lunare.

Lo psichiatra Jerome Agel riporta studi statistici degli anni '80 sui documenti del Bureau of fire della città di New York, della polizia di Filadelfia, Los Angeles e Miami che documentano una stretta correlazione di episodi di violenza in relazione alle fasi lunari. L'aumento della forza gravitazionale della Luna e quindi le fasi di plenilunio si sono viste correlate ad un aumento generalizzato dei delitti e più precisamente aumentano sincronicamente gli impulsi aggressivi in alcuni, e la ricettività ad essere vittime, in altri.

In Sintesi. Occuparsi di chi guida da ogni punto di vista giova. E se ha valore accertato la seconda frase del giornalista nell'articolo al link <https://www.sicurezzaeambientesp.com/news/quali-sono-le-cause-principali-di-incidenti-stradali/> "Le cause principali sono sempre le stesse: distrazione, .." allora una ricerca approfondita sulla categoria TEMPO mensile ha ben ragione d'essere affrontata. Se l'ipotesi che ho esposto: "aumentano gli incidenti stradali nei cinque giorni precedenti il novilunio e il plenilunio" trovasse conferma scientifica sarebbe opportuno inviare un semplice "alert/avviso" ai cittadini perché aumentino la prudenza e l'attenzione durante la guida dei propri automezzi. Sarebbe un ulteriore contributo alla riduzione degli INCIDENTI STRADALI.